



Giornale stampato su carta riciclata

settimo milanese IL COMUNE

Bimestrale di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale

Sped. in Abb. Postale Gruppo IV/70%

Anno 5 - N. 3 - Luglio 1988

UNA QUESTIONE SULLA QUALE
SI DIBATTE MOLTO SPESSO
AI GIORNI NOSTRI

Gli interventi sul verde pubblico

*Negli ultimi 4 anni la nostra cittadina ha visto
il completamento di circa 95.000 metri quadrati
di verde pubblico attrezzato*

Verde e ambiente: ecco due questioni, per non dire problemi, di cui si dibatte molto spesso ai giorni nostri. La tutela e il rapporto uomo-ambiente trovano spazio ormai quotidianamente sulle pagine dei giornali e alla televisione. Se ne è parlato in Consiglio Comunale il 25 marzo 1988 per deliberare il capitolato speciale e l'impegno di spesa per l'appalto di manutenzione del verde pubblico sul nostro territorio nel biennio 1988/1989. L'impegno di spesa complessivo è di lire 360 milioni che, con l'IVA, arrivano a 425.

Questa cifra è stata stanziata per gli interventi sui tappeti erbosi, taglio, raccolta e concimatura; la manutenzione delle alberature e siepi, irrigazione, concimatura, potatura di formazione, interventi fito-sanitari; la manutenzione dei campi Italtel; ed opere "una tantum" che sono gli interventi manutentivi vari sui filari di pino silvestre, sull'alberatura esistente, il completamento delle siepi di lauro, il rifacimento dei tappeti erbosi della scuola media di Settimo capoluogo, e la sistemazione dell'area verde della scuola di Seguro.

L'impegno è notevole, anche perché il lavoro fatto dai nostri

amministratori è stato incessante. Negli ultimi 4 anni Settimo ha visto il completamento di circa 95.000 metri quadrati di verde pubblico attrezzato: per elencare alcune opere possiamo ricordare il Parco Urbano, Parco di Vighignolo, Parco Lodi, sistemazione area del fontanile Albarella, la sistemazione dei campi gioco del Villaggio Cavour, a Seguro in via Melegnano e via Pavese, il completamento delle aree verdi dei cimiteri di Settimo e di Seguro e alberature in diverse vie del paese.

In totale al 31/12/1987 le aree a verde pubblico attrezzato ammontavano a 229.000 metri quadrati. Questo vuol dire che ogni cittadino di Settimo Milanese dispone di 17,56 metri quadrati di verde attrezzato, mentre lo standard regionale ne prevede 15 per persona.

Dopo un rapido contatto con gli uffici tecnici dei comuni della USSL 68, cioè quella in cui è iscritta anche Settimo Milanese, abbiamo rilevato come il nostro comune abbia uno tra i minori tassi di affollamento per Km², e la percentuale più alta tra cittadini e verde attrezzato.

La tabella che presentiamo è



stati forniti per telefono, ma possiamo dire che i rapporti espressi si avvicinano molto a quelli effettivi. Per avere un paragone visivo sull'ampiezza del verde pubblico attrezzato nel nostro comune, possiamo dire che il totale dei mq. è pari a 27 volte il Parco Lodi, che è di 8.400 mq., oppure di 13 volte il parco d'Adda, che misura 18.100 mq. Nel dare un rapido sguardo al verde esistente ci accorgiamo anche della sua varietà. Se facessimo un po' più di attenzione al verde allora il passeggiare per le strade di Settimo diventerebbe estremamente interessante.

Vediamo cosa possiamo trovare. Innanzitutto dobbiamo dire che abbiamo 45 tipi di alberi e 27

tipi di cespugli. I più numerosi tra gli alberi sono del tipo **Lagestroemia**, che è un genere di albero ornamentale tropicale della famiglia delle **Litracee**, con foglie ovali e infiorescenze variamente colorate. I meno numerosi (1 esemplare) sono l'Abete e l'Albicocco, che tutti conosciamo, e la **Catalpa**. Quest'ultima è un genere di pianta delle **Bignomiacee** a foglie opposte e fiori bianchi, rosei o anche gialli in pannocchie terminali. Poi, nella nostra passeggiata (potrebbe essere uno strumento utile per le scuole quello di andare a scoprire i tipi di piante), possiamo vedere il Tiglio, l'Acer, il Cedro e il Pruno, il Sambuco, il Salice e la Magnolia. Oltre agli alberi abbiamo una

varietà di 27 tipi di cespugli e di siepi. Per elencarne qualcuno possiamo osservare la Rosa, la Lavanda, la Salvia, il Timo, l'Alloro e la Maonia.

Oltre a questo, vi sono anche le grandi aree a prato, che rientrano anch'esse nell'ambito della manutenzione. Un impegno, come si può notare, non indifferente. Il mantenimento del nostro ambiente e del verde non può essere affidato esclusivamente ad un impegno economico, certo necessario, ma non sufficiente. Infatti, uno dei grandi quesiti che si sono posti negli ultimi tempi, è la crescita della coscienza ambientale e di un più forte senso

segue a pagina 3

In 1.500 ad applaudire la sfilata di moda

Articolo a pagina 5



Foto di Claudio Pozzati

FACCIAMO IL PUNTO DELLA SITUAZIONE Per la tangenzialina non si può più attendere

*Questa nuova strada, oltre a risolvere i problemi
d'ingresso al Comune di Milano, è altresì funzionale
a facilitare l'accesso alla Stazione MM di Molino Dorino*

Parlare della Tangenzialina di Settimo Milanese non è cosa facile perché si può correre il rischio di dire cose già note.

Vogliamo, comunque, tentare di fare il punto della situazione, partendo da una riunione che si è svolta a livello regionale e da un incontro tra il Comune di Settimo Milanese ed il Comune di Milano.

Il 7 marzo scorso si è svolta in Regione una riunione alla quale hanno partecipato i Comuni di Settimo Milanese, Milano, Pero, Rho, Cornaredo e Bareggio, l'ANAS, la Provincia di Milano, la Serravalle e la Società Autostrade Milano-Torino.

Nel corso di questa riunione si è discusso del progetto della S.S. 11 (da Cornaredo al Ticino), dello spostamento della barriera autostradale Mi-To all'altezza di Cornaredo, del collegamento della S.S. 11, tra Settimo Milanese e Molino Dorino e della sua congiunzione con la Rho-Monza.

Nel merito della "tangenzialina", pur essendo stata indetta la gara d'appalto, l'ANAS non

intende dare avvio alla realizzazione dell'opera sino a quando non verrà definito il tracciato interessante il Comune di Milano.

Da parte nostra è stata ribadita la necessità di avviare immediatamente i lavori e, contemporaneamente, la Regione e la Serravalle devono sbloccare la situazione con il Comune di Milano.

Il 15 marzo ha fatto seguito l'incontro tra Comune di Settimo Milanese, rappresentato dal Sindaco Franco Cazzaniga, dall'Assessore ai LL.PP. e Viabilità Franco Leofreddi e dall'Assessore ai Trasporti Elio Marmondi, e Comune di Milano, a sua volta rappresentato dall'Assessore ai Trasporti e Viabilità Augusto Castagna, nel corso del quale sono stati affrontati due problemi: uno che riguarda l'opportunità di potenziare e migliorare la situazione dei trasporti pubblici esistenti; il secondo relativo alla "tangenzialina".

In questa circostanza si è col-

segue a pagina 7

IN MILLECINQUECENTO AD APPLAUDIRE LA SFILATA

A Settimo si scopre la moda

Sul grande selciato di Palazzo d'Adda per assistere alla prima sfilata di moda organizzata dal nostro comune

di GIANMARIA S. ITALIA

Una lunga, illuminatissima pedana, un trionfo di musica e fiori ed un'aria ebbra di quasi intimidita curiosità hanno piacevolmente turbato i secolari profili di Palazzo d'Adda: è di scena la Moda!

Sul grande selciato si sono date appuntamento quasi millecinquecento persone (e non solo di Settimo) per assistere alla prima sfilata di moda organizzata nel nostro comune; nessuno è qui indaffarato temendo la coda all'ufficio anagrafe o per andare a scartabellare planimetrie nell'ufficio tecnico. I posti a sedere sono tutti occupati e allora si vanno a conquistare i muretto: lo spettacolo è di quelli da non perdere!

L'attesa ha i differenti stimoli della gente che incontro: il sindaco Cazzaniga è il ritratto della gaiezza, l'abito elegante e serio gliel'hanno ingentilito con un'orchidea e me la mostra tra il divertito e l'imbarazzato: "Direttore, gli sussurro, fa pendant con la serata".

Quasi mi fulmina ma, mentre lo sequestrano per portarlo sulla pedana per i "convegnoli d'ufficio", ammicca e sorride. La gente non sa ancora esattamente cosa vedrà, sembra comunque solo curioso, gli uomini non possono lasciarsi perdere l'occasione di ammirare delle "top-model" da copertina. Cerco il promotore dell'iniziativa, mi sorprende la sua imponenza anch'essa ingentilita da un fiore: è il dittor Michele Filosto, il coordinatore amministrativo. Quale responsabile della ripartizione commercio ha lanciato l'idea agli operatori di Settimo, la prima adesione è arrivata da Emanuela Magnaghi, ed è stato contattato Carlo Grassi, un esperto organizzatore di sfilate, ed è così che alcuni negozi di moda hanno aderito per fare indossare e mostrare i migliori capi delle loro vetrine. "Ci sono state difficoltà?", domando a Filosto; "Personalmente non troppe, ci siamo avvalsi di questo organizzatore, dovrebbe andare tutto bene,

speriamo che il tempo tenga".

Alziamo insieme gli occhi al cielo, lui ansioso ed io incuriosito: nessuna goccia in arrivo, di pioggia ne è già scesa abbastanza nei giorni scorsi. Mettendo bene in mostra il vistoso blocco degli appunti "busso" alla tenda degli improvvisati camerini; non m'hanno sentito ma io sento tutti loro: modelle, ragazzini, parrucchieri, negozianti e quelli come me, vale a dire i ficcanaso. Ostento maggiormente il blocco e con la penna tocco la spalla di Silvia, un'indossatrice bionda di diciassette anni che sta bisticciando con la cintura. Non c'è momento migliore per chiederle "Emozionata?", senza un sorriso ma con uno sguardo inequivocabile mi risponde: "Glielo dirò dopo la prima sfilata", sarà opportuno aspettare. Ad un passo due bimbi; Carlo di sei anni e Raffaella di quattro sono alle prese con degli orsacchiotti; le mamme e la titolare del negozio per il quale dovranno sfilare sono indaffarati ad accomodare le pieghe degli abiti. Per accedere alla pedana bisogna salire tre gradini e poi superare un dislivello di mezzo metro (proprio sul più bello!) per mettere il piede sulla faticida passerella ma lì, dominatrice della situazione e perfettamente padrona di sé, c'è la direttrice dell'organizzazione Luisella Magugliari: la sua sicurezza è fortunatamente contagiosa. Ai piedi della... salita c'è la signora Margherita Landoni che accomoda la bigiotteria più appropriata sulle modelle che con molta disponibilità si lasciano impreziosire.

I parrucchieri Claudio e Giampietro (hanno il negozio in via Carducci) scolpiscono acconciature con pettine, spazzola e spray sulle teste di una mezza dozzina di ragazze che fanno gruppo a sé. Con tocchi sapienti stanno rendendo perfetta Daniela (20 anni, studia lingue all'università); "Come si chiama?" domando, "Daniela", "No, intendo dire la pettinatura",

"Scossa".

Quasi la prendo anch'io quando Daniela si gira mostrando i suoi occhi bellissimi ed il nasino alla francese. C'è Syra, ha lo sguardo mite di una lappone ed i capelli nerissimi e lucidi, "Acqua e sapone" mi anticipano subito Claudio e Giampietro che poi mi presentano Anna, capelli lunghi e rossastri, precisando "pettinatura graffiata". Accanto c'è Maria che osserva divertita, i suoi capelli ispirano subito un nome "Leone!", mi correggono con encomiabile cortesia: "Scalato extra lungo con sommità molto corta": la mia è del tutto inesistente quindi mi sento più che mai a disagio. C'è un'altra Maria, è splendida sotto un "carré diagonale"; un'ora dopo, quando indosserà capi casual, sarà trasformata ed irricognoscibile sotto un'arditissima "leccata di bue" (il termine bucolico è solo mio, la pettinatura è veramente graziosa e di non semplice esecuzione). "Ragazzi, ma come le create queste opere?", "Noi veniamo dalla gavetta, ci mettiamo tanta buona volontà e fantasia". Io aggiungo "e simpatia".

Carlo Grassi ha terminato di intrattenere il pubblico, l'aria si riempie di musica, io, che invece di sfilare sarei quello che si dovrebbe defilare, comincio ad avere i brividi; Luisella Magugliari ha già vicino a sé le prime indossatrici che stanno per affrontare la passerella. Daniela mi si avvicina e stringendomi un braccio mi confida "È la mia prima sfilata, stamattina avrei voluto che piovesse", Gloria lancia un grido allarmato "Ho il mal di pancia!": la aspettano due piani di scale.

Ci si avvicina alla pedana, gli ultimi tocchi al vestito ed ai capelli per quell'invisibile imperfezione, si trattiene il respiro e poi via. Mi vengono in mente i film con i paracadutisti che si buttano dall'aereo; attendi secondi interminabili e poi eccole che ritornano, sono tutte soddisfatte, le accolgono sorrisi; cambio d'abito e replica.



Più distaccati, apparentemente freddi ma invece giovali sono i due soli modelli professionisti della serata: Fabrizio e Stefano. Stefano ha 23 anni e "indossa" da 6, mi guarda dall'alto in basso solo per situazioni contingenti; mi confida che, malgrado la lunga esperienza, è anche lui emozionato quando mette il piede sulla pedana ma poi guarda laggiù in fondo alla passerella e raccoglie, come sempre, ammirazione e applausi. Ha un solo timore, che la confusione non gli faccia giungere la voce della manager che lo chiama, ma non succede.

Finita la prima parte della sfilata esco dal grande camerino per incontrare la gente; trovo una mia collega in erba, Benedetta Adinolfi di sedici anni. Due anni fa, visitando la scuola media che stava finendo di frequentare, mi dichiarò che da grande avrebbe voluto fare la giornalista; le propongo di intervistare la gente, di chiedere cosa ne pensasse dell'iniziativa: ne scaturisce una divertente ed interessantissima indagine a... quattro mani. Benedetta punta decisa sulla gente di mezza età e più su. L'apprezzamento è unanime, una sfilata di moda era proprio quello che mancava, non c'è ceti sociale che si differenzi nel gradimento. Tra l'elegante ed il casual il match è pari ed incredibilmente il tailleur fa molta presa sulle ventenni mentre lo sportivo, almeno quello espresso questa sera, non è disdegnato dai meno giovani. "Doveva esserci più gente perché questa serata proprio lo merita" dichiarano a Benedetta Adinolfi. Mi avvicino ad un gruppo "Cosa ne pensate delle indossatrici?", coro unanime, "Proprio brave, le avevo mai viste così

a vicino". "Ma lo sapete che sono quasi tutte semi professioniste quando non debuttanti?", risponde subito quello che se ne intende "Certo, si è notato...".

Fra le meno debuttanti c'è Cinzia, occhi splendidi e capelli neri. Ha una ventina d'anni ed al suo attivo la preziosa esperienza di cinque nella danza classica, si è diplomata in ragioneria ed abita a Settimo: l'avranno riconosciuta in tre o quattro al massimo. Scomparsa la tensione sfilano i costumi da bagno valorizzati da corpi agili, splendidi; i capi sembrano dipinti su pelli di velluto: gli applausi si sprecano.

Una decina di ragazzini se ne sta appoggiata alla passerella a guardare col naso all'insù, da grandi se la ricorderanno ancora questa serata.

Con un'adeguata presentazione viene annunciata la sfilata di "intimo"; cambia la base musicale, si fa buio ed un solo fascio di luce bianca sciabola l'aria attirando lo sguardo di tutti sul corpo di Sara (gli amici la chiamano "la pazza"). C'è da trattenere il fiato mentre a lunghe e sinuose falcate percorre la passerella e credo che più d'uno si senta solo in quel cortile ad ammirarla mente nuvole di fumo bianco rendono l'atmosfera ancor più suggestiva: il rientro di Sara tra le quinte è accompagnato da un'ovazione.

Si continua con sempre nuovi motivi d'interesse e curiosità fin verso le 23,30 quando debbono essere presentati ancora dei costumi da bagno; il consenso è generale e qualcuno da "lassù" non vuole fare mancare la sua partecipazione: è un attimo e nel grande cortile è un fuggi fuggi generale sotto un improvviso quanto intenso acquazzone. Sulla pedana c'è un momento d'incertezza mentre la gente si rifugia sotto i portici o usa le sedie a guisa di ombrello poi Luisella Magugliari che ha la sorella Elena pronta a sfilare, ordina di proseguire.

Irreprensibili le indossatrici portano a termine con lodevole professionalità il loro impegno: un grande applauso decreta il trionfo. Guadagno i camerini e ritrovo Silvia: "Le avevo promesso una risposta, mi anticipa, ricomincerei subito".

Le foto di questo articolo sono di Claudio Pozzati



I negozi che hanno aderito alla manifestazione:

ABBIGLIAMENTO MAESTRONI
Via Minzoni, 3 - Vighignolo
GIULIA SPORT
Via Gramsci, 16 - Settimo Milanese
JOLLY SHOP
Largo Papa Giovanni - Settimo Milanese
MAGNAGHI EMANUELA
Via Gramsci, 24 - Settimo milanese
MAMME E BIMBI
Via Bianchi, 32 - Settimo Milanese
OPEN

Largo Papa Giovanni, 7/A - Settimo Milanese
SCURI RENATA
Via Libertà - Settimo Milanese
BIGIOTTERIA MARGHERITA
Via Garibaldini, 15 - Settimo Milanese
GIAMPIETRO E CLAUDIO
Via Carducci, 12 - Settimo Milanese
PUNTO E VIRGOLA
Via Garibaldini, 12 - Settimo Milanese
ROSY GARDEN
Via D'Adda, 9 - Settimo Milanese

Ancora oggi i nostri agricoltori chiamano "boscaccio" la zona limitrofa ed adiacente al fontanile Facchetti, meglio conosciuto da molti come S. Agnese.

In effetti, intorno al 1700, questa era una zona paludosa e boschiva tanto da essere denominata sin da allora "boscaccio".

Qui, tra il fontanile Facchetti e la strada che da Castelletto conduce a Monzoro, è posta la cava il cui accesso è quasi a dirimpetto della cascina Molinello.

È una cava ove si estrae materiale di deposito fluviale: ghiaia e sabbia da costruzione.

Prima che iniziasse l'attività estrattiva, la località era zona agricola.

Nella primavera del 1969, e precisamente nel mese di marzo, inizia l'escavazione che vede interessati terreni posti sia sul Comune di Cusago nella propria frazione di Monzoro (da qui la denominazione "Cava di Monzoro") sia sul Comune di Milano.

In questa prima fase dei lavori, la proprietà viene autorizzata ad una escavazione sino a 20 metri di profondità dal piano campagna (quota zero): profondità completamente sfruttata ad eccezione di circa metri 1,50 iniziale di coltivo.

Attualmente, l'area globale della cava è di circa 350.000 mq. tra la zona lavorata ed in

POSTA TRA IL FONTANILE FACCHETTI E LA STRADA CHE DA CASTELLETTO CONDUCE A MONZORO

La Cava di Monzoro

Un'enorme attività estrattiva di materiali ghiaiosi. Nella parte già lavorata si è formato un piccolo lago: 200.000 mq. circa

lavorazione e zona ove esistono gli impianti e il deposito del materiale estratto.

Lo specchio d'acqua è di 200.000 mq. circa: un piccolo lago. La parte in lavorazione, in base ad autorizzazione quinquennale della Regione Lombardia 4/85, è di 65.000 mq. posta sul territorio del nostro Comune.

In tale autorizzazione vengono fissati i criteri a cui la proprietà deve attenersi nella lavorazione: è indicato il perimetro dell'area, le banchine limitrofe, i quantitativi massimi di estrazione e la profondità di lavorazione fissata a m. 10. In base a tale autorizzazione, la proprietà poteva spingersi nella lavorazione estrattiva sino a ridosso del fontanile Facchetti con possibile, anzi probabile, compromissione dello stesso intaccando la relativa falda acquifera.

Ed in effetti, per la salvaguardia del fontanile, il nostro Comune, con parere del luglio 1986, contiene l'opera di escavazione a 110 m. circa;

ma, affinché tale limite diventi "invalidabile", dovrà essere approvato dall'Ente Regione.

Altrettanto vale per il parere espresso dal nostro Consiglio Comunale in data 1/12/86 di accogliere la richiesta della proprietà di poter cavare sino a 15 m. di profondità contro gli attuali 10 metri.

Nel merito è necessario precisare che sondaggi indicherebbero presenza di sabbia e ghiaia ad una profondità di 20 metri. Profondità superiori sarebbero inutilizzabili e non coltivabili per la presenza di zona argillosa.

Come detto, la superficie dello specchio d'acqua è di 200.000 mq. circa con una profondità massima nella parte già lavorata di circa 16/17 m.: siamo in presenza di un grosso catino contenente una discreta quantità d'acqua.

Per il profano si impone ovviamente un quesito: da dove viene tutta quest'acqua, dato che la cava non ha affluenti esterni, come canali o fontanili.

Siamo in presenza di acqua

sorgiva, da aves: la falda acquifera, come la proprietà precisa, si trova a soli 2 metri sotto il piano campagna.

E sempre da profano mi si pone una successiva domanda: esiste una influenza, sia pur marginale, tra la falda acquifera che alimenta la cava e le falde acquifere dei nostri fontanili, purtroppo, almeno per taluni, in secca per la maggior parte dell'anno?

Sul punto ho raccolto pareri troppo discordi anche se, a mio avviso, è difficile dare una esatta ed esauriente risposta, pur essendo portato personalmente ad escludere che esista una incidenza specifica o determinante.

Il quesito merita comunque uno studio più approfondito in relazione ad una conoscenza idrogeologica esatta del nostro Comune e delle zone limitrofe.

Posso solo dire che se mi è dato, nel periodo estivo e di inizio autunno, ammirare un regolare flusso d'acqua nei nostri fontanili, è grazie all'irrigazione praticata dagli agri-

coltori.

È certo che solo 15 anni fa circa, l'acqua dei nostri fontanili sgorgava naturalmente, fresca d'estate e tiepida d'inverno.

Bisogna tuttavia rilevare che, sotto il profilo ambientale, una volta terminata l'attività estrattiva, tale cava "in falda" possa essere meglio recuperata, a differenza di cave a secco, e possa presentare aspetti di un certo interesse anche naturalistico.

La convenzione cava-Comune di Settimo Milanese del 1984 pone a carico della proprietà l'obbligo del recupero dell'area limitrofa allo specchio d'acqua mediante opportuna piantumazione ed inerbimento: una sistemazione a verde della zona al fine di evitare un degrado ecologico della stessa.

Il principio è valido ma è la traduzione in pratica del principio che dovrà essere gestita con molta intelligenza "sociale" sì che la zona possa offrire aspetti ricreativi ed aspetti naturalistici insoliti, ma un tempo esistenti, sia in termini di flora sia in termini di fauna.

È chiaro che se la zona verrà adibita solo ed esclusivamente a pesca sportiva, oggi esistente sulla parte di lago già lavorata e che dà buone soddisfazioni a molti concittadini, mi si permetta di osservare come l'ambiente venga recuperato solo in minima parte.

G. Maccazzola

DALLA PRIMA



Verde pubblico

civico delle persone. Come già sappiamo, ultimamente nel nostro comune si sono avuti atti di vandalismo che hanno creato diverse decine di milioni di danni. Si sono danneggiate strutture pubbliche, siepi e piante.

Oltre a danneggiare un patrimonio pubblico, quindi a pesare sulla collettività a livello economico, questa gente non ha ancora capito che il verde e l'ambiente non sono beni riproducibili e che l'ambiente che abbiamo intorno è frutto di anni di lavoro e di notevoli investimenti. Quello che è necessario è una maggiore coscienza civica. Cosa si è fatto e cosa si fa per questo?

Un esempio concreto ed efficace è stato il recupero del fon-

tanile Albarella, con l'intervento del Comune, della Provincia ed il coinvolgimento della scuola media locale. Questa esperienza è stata estremamente positiva in quanto il coinvolgimento dei ragazzi ha permesso un nuovo tipo di insegnamento. Ciò ha portato i ragazzi ad essere gli interpreti del piano di recupero e a diventare i principali controllori delle condizioni del fontanile e dell'ambiente circostante. Questa esperienza, che è tutt'ora in atto, ha dato ottimi risultati. Tutti dobbiamo sentirci coinvolti nella tutela dell'ambiente circostante, continuando all'interno delle nostre famiglie l'insegnamento scaturito da questa esperienza.

F. Sanguinetti

Istituita una nuova "commissione monumento ai caduti"

Uno degli obiettivi prioritari è l'individuazione del luogo per la nuova collocazione del monumento

Partecipare alla manifestazione del 25 Aprile e commemorare i nostri concittadini caduti in guerra e depositare fiori su una palizzata, anziché su un monumento, è stato in questi ultimi anni una cosa triste.

Triste soprattutto perché si è avuta netta la sensazione di una azione solo formale, cioè la sensazione che, una volta rispettato il cerimoniale previsto, tutti dovessimo sentirci a posto con la coscienza.

Si badi bene, sto parlando di una mia personalissima sensazione.

Ma, probabilmente, deve essere stato qualcosa di analogo quello provato dal Gruppo Combattenti di Settimo Milanese, tant'è vero che da qualche tempo hanno sollecitato, in maniera garbata, l'Amministrazione Comunale a prendere qualche iniziativa che modificasse questa situazione.

Ad esempio, una per tutte, spostare il monumento.

L'Amministrazione Comunale, sensibilizzata, è andata oltre una soluzione superficiale del problema.

Vista l'importanza, ha voluto coinvolgere le istituzioni presenti sul territorio al fine di allargare al massimo la partecipazione onde individuare la soluzione più idonea possibile.

È così che, con l'unanime adesione dei gruppi politici presenti in Consiglio Comunale, è stata costituita la Commissione Monumento ai Caduti.

Questa, che è composta da rappresentanti del Gruppo Combattenti, da rappresentanti

delle forze politiche e da rappresentanti dell'Ufficio Tecnico del Comune, ha già iniziato i lavori, riunendosi per la prima volta il 28 marzo scorso.

Diversi i punti su cui si è incentrata la discussione.

Quello prioritario è l'individuazione del luogo per la nuova collocazione del Monumento.

Diverse le idee emerse. Quella che, seppur con qualche riserva, sembra la più idonea, è la proposta formulata dall'Ufficio Tecnico che ha individuato nella Piazza del Cimitero il luogo più adatto.

Un altro punto è stato quello relativo all'opportunità di mantenere lo stesso monumento o commissionarne uno nuovo, che meglio possa adattarsi sia al luogo prescelto sia, per così dire, ai tempi.

Anche di questo argomento i componenti la Commissione hanno preso atto, riservandosi una più approfondita valutazione.

Infine il dibattito è continuato allargandosi alla proposta riguardante la lapide da collocare sul monumento.

Anche qui, fondamentalmente due orientamenti.

Uno che vedrebbe volentieri elencati tutti i nomi dei Caduti, l'altro, per obiettive difficoltà, vedrebbe invece una lapide con una frase commemorativa senza i nomi.

Anche su questo aspetto è d'obbligo una "pausa di riflessione".

Di fatto, la massima disponibilità accomuna i componenti

la Commissione, per cui le soluzioni saranno facilmente individuate e al più presto.

Così potremo finalmente ricordare più degnamente i nostri Caduti.



CENTRO
INTERMEDIAZIONE
FINANZIARIA

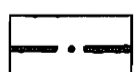
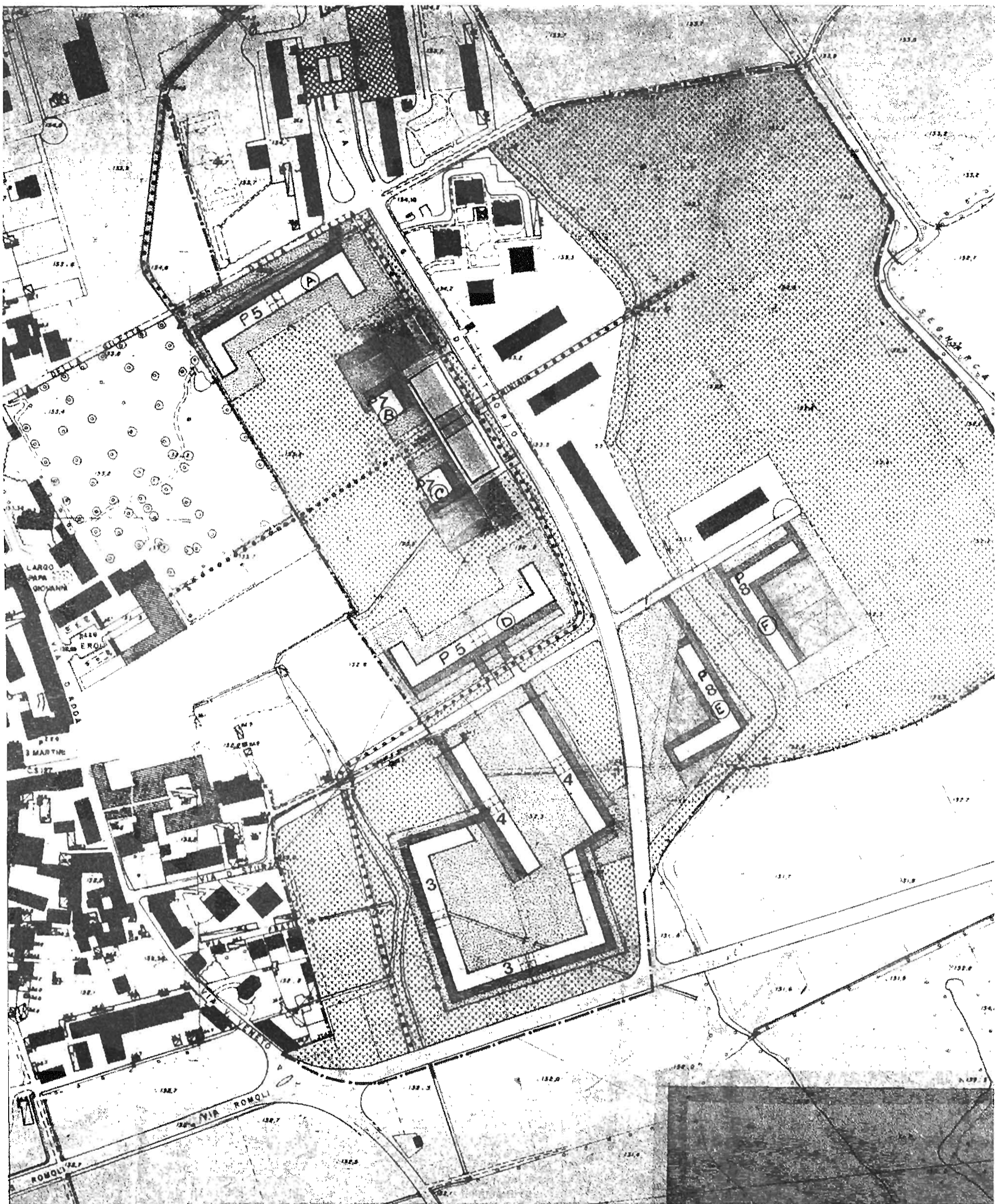


BUSTA PAGA
CARTA D'IDENTITÀ

sono l'unica documentazione
richiesta per prestiti anche
superiori a L. 10 milioni. Non
occorre motivarne uso

CIFIN C.so Buenos Ayres 52
Tel. 02/22.15.49 - 22.15.96





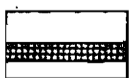
Perimetro dell'area oggetto di piano di zona



Superficie di pertinenza degli edifici da mantenere prevalentemente a verde privato



Strade interne ai lotti edificabili



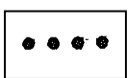
Localizzazione delle costruzioni accessorie parzialmente fuori terra (boxes) con coperture in tappeto erboso

234.

Numero mass



Superficie m



Percorsi cicl



Area a destina

GIÀ ALCUNI INTERVENTI SONO IN FASE D'ATTUAZIONE

Dentro i fatti: il nuovo sviluppo di Settimo capoluogo

Svilupperemo gli argomenti relativi alla 167, alla viabilità ed agli interventi di potenziamento delle urbanizzazioni

Dopo aver esaminato le frazioni di Seguro-Villaggio Cavour e Vighignolo affrontiamo in questo numero la parte relativa allo sviluppo di Settimo Capoluogo, suddividendo l'informazione semplicemente per questioni di spazio e rinviando al prossimo

numero il completamento delle questioni.

In questo numero saranno sviluppati solo gli argomenti relativi alla 167, alla viabilità ed agli interventi di potenziamento delle urbanizzazioni.

Via Don Sturzo, che collegherà la Via Di Vittorio con la Via Vittorio Veneto. Per dare una risposta in positivo ai problemi dei parcheggi, per l'accesso del centro o verso il parco urbano, si prevede la realizzazione di una grande area organizzata a parcheggio pubblico, di circa 150 posti (vedi cartina);

c) attraverso la messa a regime del piano di lottizzazione che interessa le aree a verde ippico dell'Unire, successiva verifica della possibilità di collegare la Via E. Fermi con la S.S. 11, all'altezza del quartiere Lavandai, razionalizzando la maglia viaria esistente;

d) progetto di rifacimento e potenziamento della rete di fognatura e della sistemazione stradale del Villaggio dei Fiori, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 95 in data 25/3/1988 (12° lotto). Questo permetterà di ridefinire e riorganizzare successivamente la viabilità per renderla più sicura ed efficiente.

Oltre a queste questioni che interessano la viabilità, le opere di

urbanizzazione previste riguardano: il completamento del 10° lotto di fognatura per potenziare l'attuale rete esistente; la ristrutturazione della fognatura del Villaggio Signarca; la sistemazione delle due aree a verde previste, la prima nel Piano di Recupero Spazzadeschi (Milano Investimenti), collegata alla via Villoresi, la seconda nel Piano di Lottizzazione denominato "Immobiliare Vigna", collegato alla Via Catalani.

Per dare una risposta definitiva al problema relativo alla Via Reispighi, all'utilizzo dell'area di Via Gramsci fronteggiante il Ristorante "Da Antonio", si sta lavorando per realizzare un progetto di Piano di Recupero delle aree di proprietà Fedeli, Causa Pia e Brivio.

Per terminare questo capitolo, ricordo che è prevista la realizzazione del marciapiede che fronteggia il lato Nord all'incrocio con Vighignolo e verrà realizzata una pista ciclopedonabile che, attraversando la S.S. 11, si collegherà con quella che parte da Vighignolo.

Legge 167

Va subito evidenziato il ridimensionamento della volumetria ottenuta con il nuovo Piano di 167 che, infatti, prevede un massimo di intervento di mc. 408.645, con una diminuzione sostanziale rispetto ai mc. 650.000 previsti inizialmente.

L'intervento sarà realizzato d'intesa con il CIMEP, in 8 anni ed interesserà due Programmi Pluriennali di Attuazione: il primo, che scade nel dicembre 1990, prevede la realizzazione di mc. 160.000.

Già alcuni interventi sono in fase di attuazione (quelli lungo la Via Di Vittorio: A-B-C-D); altri sono assegnati o in fase di assegnazione.

Per Settimo Centro, la scelta urbanistica, che nella sostanza differenzia il vecchio ed il nuovo piano di 167, è stata quella di concentrare in modo più organico l'intervento sulla viabilità già esistente (Via Di Vittorio), evitando dispersive occupazioni di aree libere e aree verdi ed utilizzando le opere di urbanizzazione primaria già ivi esistenti, con notevoli vantaggi economici.

Nell'ottica quindi di rendere più vivibili e fruibili le risorse del territorio di Settimo, da parte del maggior numero di cittadini, è già stata programmata una serie di interventi di sistemazione delle aree a verde, sia interne che esterne alla "167", prevedendo collegamenti pedonali tra le varie aree. Ad esempio, il restauro del Parco d'Adda prevede la realizzazione di percorsi a lato del fontanile Olonella ed il "recupero" di un tratto della vecchia strada carrozzabile (strada che collegava

Settimo con il Comune di Milano). La sistemazione delle aree verdi all'interno della "167" prevede realizzazioni di percorsi pedonali collegati sia alla Via Di Vittorio sia al Parco Urbano.

Nel quadro delle integrazioni urbanistiche e sociali, si prevede la creazione di un'asta commerciale sulla Via Di Vittorio.

Il nuovo piano di 167 prevede infatti integrazioni di insediamenti commerciali già in atto (vedi Casa Insieme), la realizzazione di un edificio a destinazione commerciale, che tenta di dare una risposta concreta ai bisogni della cittadinanza residente in questa zona.

È allo studio la possibilità di inserire in detto edificio degli "spazi sociali", che potranno essere usufruiti da giovani, anziani e per altre attività di tipo socio-culturale.

La definitiva attuazione del piano di 167, con la programmazione prevista, consentirà di rispondere correttamente al problema dello stazionamento per la Via Di Vittorio, recuperando parcheggi per i cittadini ed aumentandoli anche per le prossime attività commerciali.

Questo renderà meno caotica la situazione della viabilità e dello stazionamento.

Dal piano 167 è stata stralciata l'area compresa tra la Via Di Vittorio e la Via Reiss Romoli, sulla quale si prevede un intervento di tipo terziario o di tipo ricettivo (Albergo - vedi punto G della cartina). In quella zona è prevista inoltre un'area attrezzata da destinare agli spettacoli viaggiatori ed alle feste popolari.

Viabilità

Strategicamente ci si propone l'obiettivo di realizzare due interventi in tempi rapidi e veloci:

A) Primo Intervento

Realizzazione della "Variante alla S.S. 11" e del nuovo svincolo sulla tangenziale per collegare Settimo Milanese con Molino Dorino.

Pur se la competenza dell'inizio dei lavori è dell'ANAS e della Regione, finalmente si può constatare che l'appalto relativo al lotto di Settimo Milanese è stato fatto.

La nostra Amministrazione, nel riproporre con forza l'esigenza di iniziare velocemente i lavori, ha trovato l'obiezione dell'ANAS nel merito della tesi che i lavori stessi debbono iniziare soltanto quando si sblocca la parte che interessa il Comune di Milano.

Per completare l'informazione, va ricordato che durante un incontro avvenuto nel mese di marzo l'Assessore ai Trasporti del Comune di Milano Augusto Castagna, ha ribadito che il collegamento tra Settimo e Molino Dorino verrà finanziato come opera prioritaria.

Come già detto, sono state po-

ste le basi per la realizzazione dell'opera in tempi decisamente ragionevoli e certamente stretti.

B) Secondo Intervento

Apertura svincolo tangenziale altezza Quartiere Olmi

Questa fondamentale opera di viabilità integra Milano con Settimo Milanese, collegandosi nel nostro Comune all'altezza dell'Asta Barona in Via Edison.

Grazie a questi due interventi si realizzerà un sistema viabilistico che decongestionerà l'attuale situazione, evitando l'attraversamento dei mezzi pesanti nei nuclei abitati, li renderà più sicuri e vivibili.

Altre notizie relative alla viabilità riguardano:

a) la realizzazione della nuova viabilità verso il Villaggio dei Fiori, per collegare la Via Villoresi con le vie trasversali, individuando un unico punto di confluenza sulla S.S.11, regolamentando l'accesso alla stessa in modo più razionale e collegandola con la Via Di Vittorio attraverso un impianto semaforico;

b) a sud del fabbricato D (vedi cartina) è prevista una nuova strada, in prolungamento della



"Trebblatura del grano", Cortile di via Vittorio Veneto, 1932 (Luigi Sartirana)

Verde

Terminiamo questa perlustrazione sul fronte dello sviluppo con l'argomento che certamente è più importante nel quadro della salvaguardia della natura e nel rispetto delle condizioni ambientali. Tema molto caro ai cittadini di Settimo ed agli Amministratori Comunali.

In questi ultimi anni il patrimonio di verde pubblico si è consolidato progressivamente.

Nella primavera del 1985 sono iniziati i lavori del Parco Urbano, area verde di dimensioni significative (non ancora completa per quanto riguarda le alberature) e interessata nel 1987 e nella primavera 1988 da nuove piantumazioni.

Nel corso del 1987 ai parchi preesistenti si sono aggiunti: la

piantumazione di Via Libertà, il Parco Lodi e la sistemazione del Fontanile Albarella. Nel prossimo autunno sono previste nuove piantumazioni in Via Libertà (arbusti e cespugli), nel Parco Urbano (alberi, arbusti e cespugli) e presso le Scuole del capoluogo (siepi).

Oltre a quanto già detto, vi è da tenere in considerazione le aree verdi oggetto di intervento nel prossimo numero, quali: la ristrutturazione del Parco d'Adda, la sistemazione delle aree a standard relative agli interventi di 167 e le aree verdi collegate alla nuova viabilità, parcheggi e piazze, conseguenti agli interventi già menzionati e dal Piano Integrato di Settimo Centro.

L. Lupaccini

piani fuori terra

ma copribile

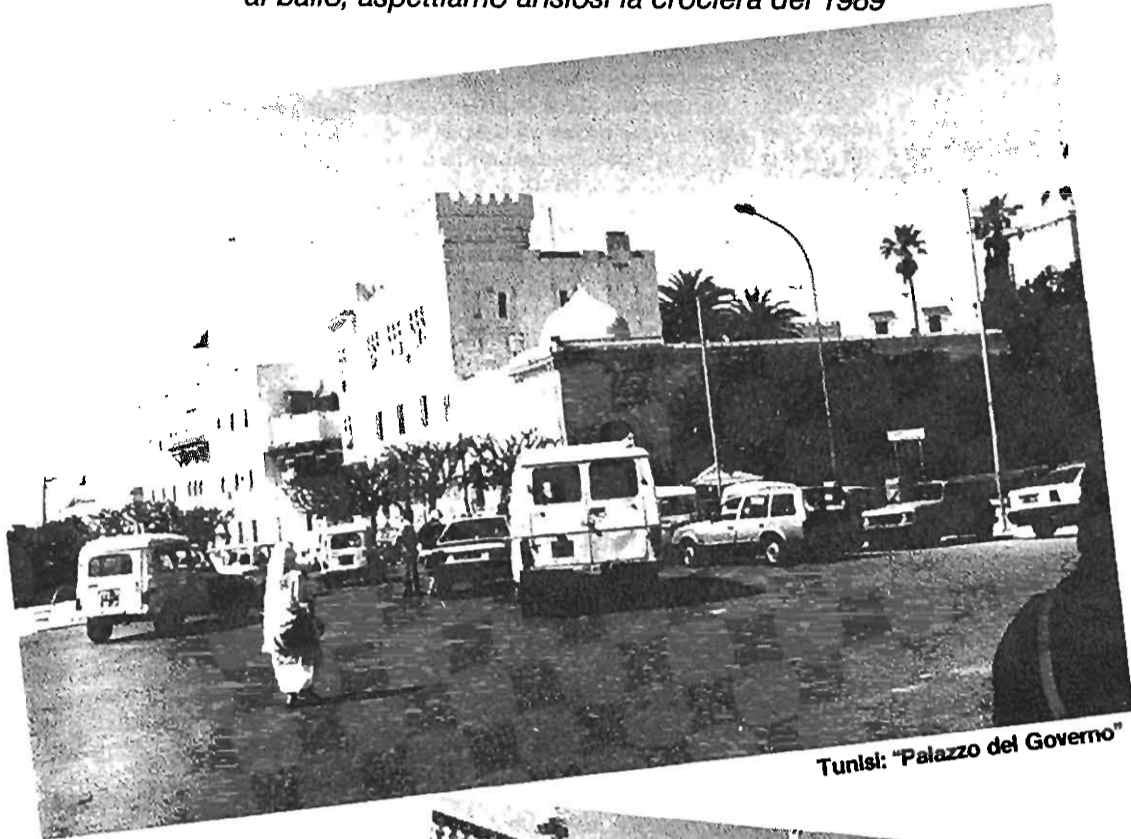
lonali e pedonali

pubblica

SULLA NAVE "ROMANZA"

Una splendida crociera per i nostri anziani

Il personale ci ha sempre trattato con grande cortesia. Molte attività, dalla ginnastica al ballo; aspettiamo ansiosi la crociera del 1989



Tunisi: "Palazzo del Governo"

Eravamo sulla nave. La nostra crociera era in pieno svolgimento e già facevamo i primi bilanci.

Tutti eravamo contenti per non dire entusiasti.

Improvvisamente e spontaneamente nacque l'idea di scrivere una noterella per il giornale comunale.

Volevamo con questo cercare di trasmettere ai nostri amici e concittadini i sentimenti, le emozioni che provavamo durante questa nostra crociera. Insomma farla conoscere.

Ecco perché scriviamo.

Il 15 maggio era arrivato, con l'alternarsi in noi di stati d'animo di entusiasmo e di preoccupazione. La partenza era stata preceduta da giorni di cattivo tempo che nulla di buono facevano presagire.

Vi era poi il grande fascino delle crociere che letteratura e cinema ci avevano tramandato e che, in qualche modo, influivano su di noi.

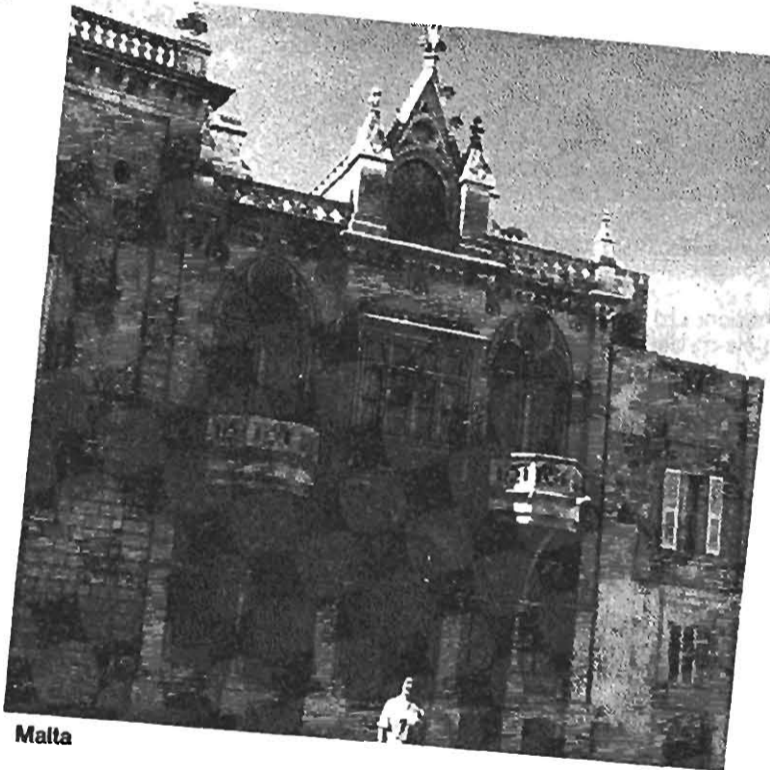
Con questo spirito abbiamo lasciato Settimo Milanese e raggiunto la bella Venezia dove ci siamo imbarcati sulla nave "Romanza". Sono così cominciate le nostre giornate sul mare.

Un mare che ci è sempre stato amico, tranne sotto le coste della nostra Sardegna, dove le acque solitamente sono un poco mosse.

Ricevuti dal personale (greco-indiano ecc.) con grande cortesia, siamo stati rapidamente sistemati nelle cabine e ci sono stati assegnati i posti nella grande ed accogliente sala da pranzo.

Qualche perplessità è apparsa tra noi per la dimensione delle nostre "camerette" ma presto superata dal buon senso e dal fatto che su di una nave si sa che tutto è più piccolo.

Abbiamo cercato poi di conoscere e di prendere confidenza con quella che per una settimana sarebbe stata la nostra casa.



Malta

Ed ecco così i settimesi sparsi qua e là a curiosare allegri e contenti.

E questa allegria, per non dire poi gioia e felicità, ci ha accompagnato sempre.

Le giornate cominciano presto e finivano tardi o tardissimo ed erano sempre intense.

La direzione ed il personale della nave lavoravano con lena per rendere il più piacevole possibile il nostro soggiorno sulla loro nave.

Quante iniziative: alle 8,30 la ginnastica, alle 10,00 insegnamento del famoso e tradizionale ballo greco "sirtaki", poi la gara dei cavalli, quasi fossimo in una mini San Siro, la piccola piscina per gli amanti del nuoto ed il grande ponte lido dove centinaia di persone prendevano i raggi puliti di un sole amico.

Alla sera, dopo la cena del primo turno, il bingo (vinto anche da un signore di Settimo Milanese, come da una coppia del nostro gruppo è stata vinta la gara di ballo), poi lo spettacolo, quindi il bal-

lo con una bravissima orchestra nella quale primeggiava un batterista greco che, oltre che cantare in varie lingue, ci deliziava con il suo napoletano e persino con il dialetto milanese.

Ad esaurimento la giornata si concludeva con la discoteca.

Da ricordare le quotidiane ed un poco affannose escursioni nei posti più caratteristici di Dubrovnik, di Corfù, di Malta, di Cartagine e Tunisi; per non dimenticare la bella Sardegna, dove la visita è stata purtroppo abbreviata a causa della situazione del mare.

Ed ora diciamo del trattamento vittuario. Questo è stato al di sopra di ogni aspettativa sia per qualità che per quantità.

Un antipasto, un'insalata, un primo, un piatto di pesce, uno di carne e poi il dolce o il gelato caratterizzavano i due pasti principali, serviti da camerieri gentili ed amici.

Il pranzo serale di ogni giorno veniva dedicato alla



Attività sulla nave: "Gara del cavalli"

cucina di un Paese: così abbiamo avuto la serata italiana, quella greca, quella tedesca.

In campo mangereccio la giornata finiva con il buffet di mezzanotte.

Insomma qui abbiamo corso veri e propri pericoli, ma per la verità non ci siamo per nulla preoccupati.

Che dire poi della squisita e gentile idea di festeggiare le ricorrenze di questa signora o quel signore con torta e musica!

Come dimenticare l'incontro ed il saluto personale che il comandante della nave ha rivolto ad ognuno di noi durante una serata indimenticabile!

Potremmo ancora continuare nel nostro racconto, ma siamo certi che possiamo

fermarci qui, sicuri di avere almeno in parte descritto la nostra vita sulla nave Romanza.

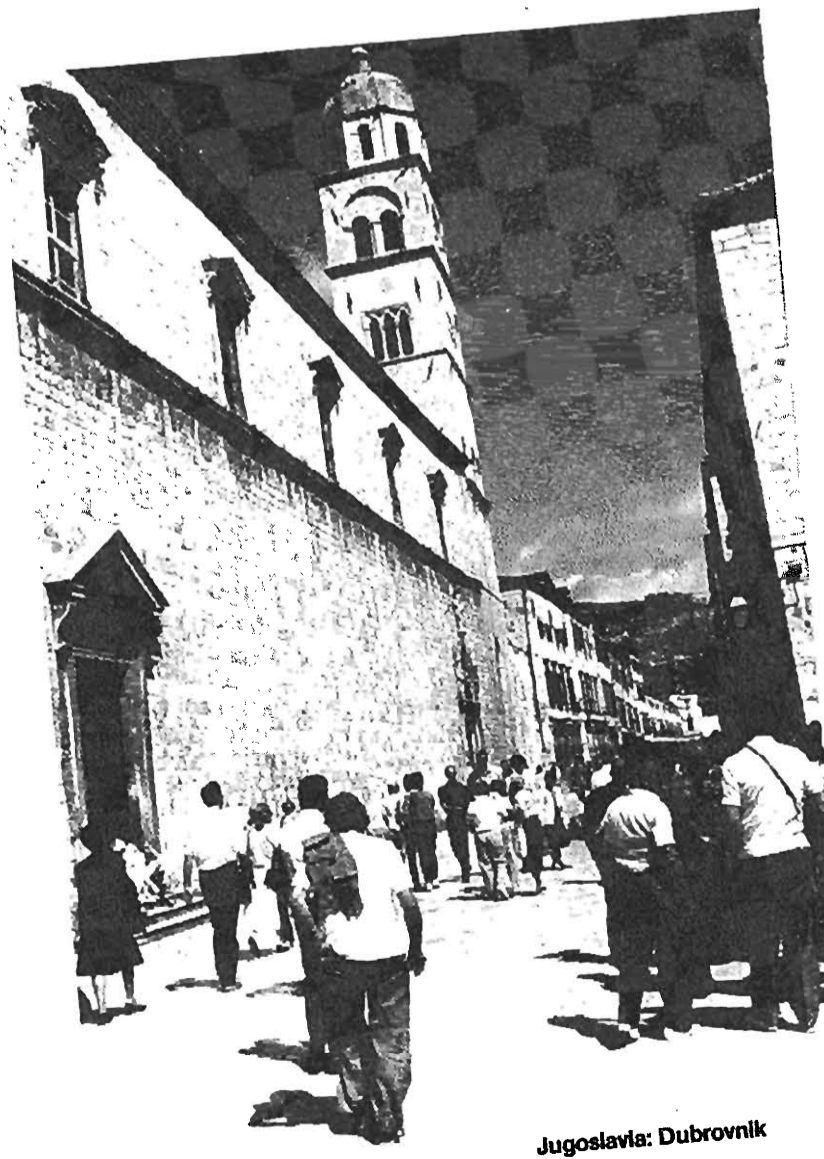
Crediamo di non esagerare se diciamo che abbiamo passato una settimana indimenticabile e che ci è stato offerto un trattamento signorile.

Abbiamo vissuto una esperienza che era sempre stata riservata ai ceti benestanti. E anche questo abbiamo assaporato, ben comprendendo quanto i tempi siano cambiati.

Grazie dunque all'Amministrazione Comunale, agli organizzatori e alle accompagnatrici.

Aspettiamo ansiosi la crociera del 1989. Arrivederci.

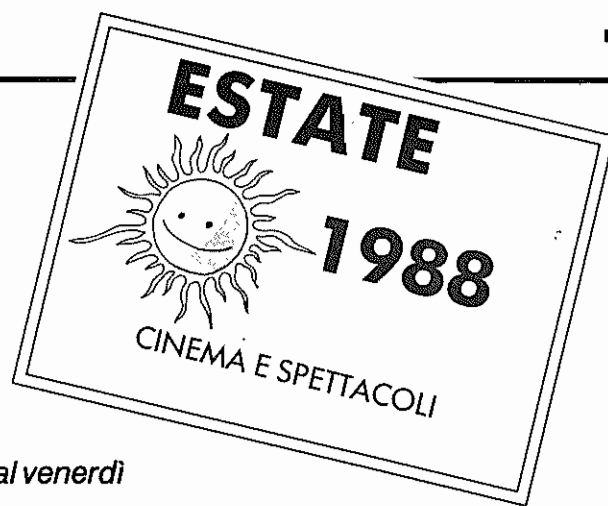
Giuseppe Farina



Jugoslavia: Dubrovnik

LE PROIEZIONI PRENDERANNO AVVIO IL 29 GIUGNO

Cinema e spettacoli a "Settimo Estate '88"



Ci sono tante novità: innanzitutto un totale di 17 serate con rappresentazioni sia al mercoledì che al venerdì

Coerentemente con quanto è stato fatto da alcuni anni a questa parte, anche nel corso della prossima estate si terrà — sotto il patrocinio dell'Amministrazione Comunale ed in particolare dell'Assessorato alla Cultura — un ciclo di rappresentazioni cinematografiche secondo il calendario illustrato di seguito.

Al di là di voler intelligentemente creare dei momenti che abbiano carattere culturale ed aggregativo, è indubbio che i dovuti stimoli per il proseguimento di questa lodevole iniziativa sono da ricercarsi nella positiva risposta — in termini di partecipazione — data dalla cittadinanza nel corso della passata esperienza.

La media delle presenze è stata notevole, così come è stata lusinghiera l'affluenza di interi nuclei familiari.

Nel corso del 1988 l'Assessore alla Cultura ha inteso rendere codesta iniziativa più corposa e perciò più interessante e varia.

Le novità sono tante e precisamente:

Le proiezioni prenderanno avvio il 29 giugno e termineranno il 7 settembre; saranno in numero doppio rispetto al passato in quanto si effettueranno sia al mercoledì che al venerdì, per un totale di 17 serate.

Qualora dovesse piovere è previsto che le proiezioni avvengano all'Auditorium, garantendo anche in questo caso la massima continuità.

La gestione di tutto il ciclo dei film è stata affidata alla Cooperativa Controluce, che ha operato in modo soddisfacente in occasione di "Cinema Inverno".

Il programma dei film

Mercoledì 29 Giugno
L'ULTIMO IMPERATORE
di B. Bertolucci con J. Lone, J. Chen

Venerdì 1° Luglio
Concerto del
CORPO MUSICALE DI SETTIMO MILANESE

Mercoledì 6
4 CUCCIOLI DA SALVARE
di W. Disney

Venerdì 8
KAMIKAZEN
di G. Salvatores con P. Rossi, D. Riordino

Mercoledì 13
DENTRO LA NOTIZIA
di J.L. Brooks con W. Hurt, H. Hunter

Venerdì 15
Spettacolo dei "Giovani della terza età"
"Un po' di nuovo e... qualcosa di vecchio"

Mercoledì 20
007 ZONA PERICOLO
di J. Glen con T. Dalton, M. D'Abo

Venerdì 22
Concerto della
TREVES BLUES BAND

Mercoledì 27
LA PICCOLA BOTTEGA DEGLI ORRORI
di F. Oz con R. Moranis, V. Gardenia

Venerdì 29
BEVERLY HILLS COP II
di T. Scott con E. Murphy, J. Reinholds

Mercoledì 3 Agosto
BARFLY

di B. Schroeder con M. Rourke, F. Dunaway

Venerdì 5
IL SEGRETO DEL MIO SUCCESSO
regia di H. Ross con M.J. Fox, H. Slater

Mercoledì 10
DA GRANDE
di F. Amurri con R. Pozzetto, G. Boschi

Venerdì 12
LO SQUALO IV
di J. Sargent con L. Gary, M. Caine

Mercoledì 17
PER FAVORE AMMAZZATEMI MIA MOGLIE
di J. Abrahams con D. De Vito, B. Midler

Venerdì 19
COBRA VERDE
di W. Herzog con K. Kinski

Mercoledì 24
PAZZA
di M. Ritt con B. Streisand, R. Dreyfuss

Venerdì 26
PETER PAN
di W. Disney

Mercoledì 31
DIRTY DANCING
di E. Ardolino con P. Swayze, J. Grey

Venerdì 2 Settembre
LA RETATA
di T. Mankiewicz con D. Aykroyd, T. Hanks

Mercoledì 7
TRE SCAPOLI E UN BEBÈ
di L. Nimoy con T. Sellek, T. Danson

Una ulteriore novità è purtroppo quella relativa alla gratuità della manifestazione.

La legge finanziaria e gli Organi di Controllo quali la

Corte dei Conti non ritengono che siano legittime le manifestazioni promosse da enti pubblici aventi carattere di completa gratuità, accettando

in alternativa l'applicazione di "prezzi sociali".

Nell'intento di rispettare questa indicazione, nonché di salvaguardare il carattere po-

polare dell'iniziativa, si è deciso di fissare rispettivamente il costo del biglietto d'ingresso a L. 2.000 e a L. 1.000 per i ragazzi aventi età inferiore ai 10 anni.

I presupposti che stanno alla base del prossimo programma cinematografico sono condensati nell'assunto di voler garantire un livello qualitativo dignitoso e perciò stesso culturalmente apprezzabile, non disgiunto peraltro da un pizzico di "leggerezza" e ciò nell'intento di porsi in sintonia con la tipica atmosfera "estiva", senza però scendere nel disimpegno o nella frivolezza fino a sé stessa.

Inoltre, nella scelta dei film è stata posta particolare attenzione alle esigenze dei giovani, per i quali, tra l'altro, è stato organizzato il concerto della Treves Blues Band.

Infine, per dare più tono e maggior valenza culturale alla manifestazione medesima, quest'anno per 3 venerdì vi saranno — in sostituzione delle proiezioni cinematografiche — altrettanti spettacoli tesi a soddisfare le varie esigenze presenti all'interno di quel consistente numero di cittadini che nel mese di luglio saranno, loro malgrado, presenti in Settimo.

L'accesso ai 3 spettacoli — di cui riportiamo di seguito le dovute informazioni — sarà gratuito e ciò e da attribuirsi alla volontà di voler fare nel contempo opera di avvicinamento e di promozione per tutti gli strati sociali presenti sul territorio.

Con l'auspicio che il tempo sia clemente non rimane che augurare "buon divertimento".

A. Antonini

DALLA PRIMA

Tangenzialina

ta l'occasione per ribadire la necessità di avviare al più presto i lavori di realizzazione dell'opera, in considerazione del fatto che è già stata esperita la relativa gara d'appalto, ed è stata rimarcata l'esigenza di definire velocemente la convenzione con la Serravalle al fine di sbloccare il tratto che dal confine del nostro Comune raggiunge Molino Dorino passando dalla tangenziale.

L'Assessore Castagna si è dichiarato concorde con le nostre posizioni, ed ha affermato

che la questione della convenzione con la Serravalle è da ritenersi di fatto superata, in quanto si tratta solo di una clausola fidejussoria che verrà assunta dal Comune di Milano. Ha aggiunto che tale opera sarà prioritaria e, come tale, è stato richiesto un ulteriore impegno di spesa di L. 5 miliardi, che andrà ad aggiungersi agli impegni precedentemente assunti.

Dall'incontro abbiamo ricavato una sensazione di maggiore attenzione verso questo pro-

blema da parte del Comune di Milano.

Ciò è dovuto principalmente a due fattori.

Il primo riguarda l'apertura della stazione della MM Molino Dorino. Infatti, questa stazione è entrata in funzione prima che fossero risolti i problemi delle strutture esterne (parcheggi, ecc.) e prima che venisse realizzata la viabilità che consente un accesso più agevole alla stessa. È in quest'ottica che deve essere vista la realizzazione della "tangenzialina"

Questa nuova strada, oltre a razionalizzare la viabilità del Magentino, a garantire il collegamento tra la S.S. 11 e la Rho-Monza ed a risolvere i problemi di ingresso al Comune di Milano, è altresì funzionale e facilitare l'accesso alla stazione della MM di Molino Dorino.

Il secondo fattore riguarda i Mondiali di calcio del 1990. Questo aspetto ha sicuramente contribuito a stimolare una maggiore sensibilità per la risoluzione dei problemi viabilistici. Riteniamo che queste nuove

situazioni potranno dare una forte spinta alla messa a punto di un sistema viabilistico, comprendente anche la realizzazione della "tangenzialina" per noi così importante, che porterà a soluzione i problemi di Settimo Milanese.

Auspichiamo comunque in proposito l'intervento e la partecipazione a tutti i livelli affinché non si perda ulteriore tempo.

F. Cazzaniga

Idraulico CADEMARTORI

Via Libertà, 36
Tel. 3283708
3281310
Settimo Mil.se (MI)

- rinnovo bagni
- impianti di riscaldamento
- gas, irrigazione e
- riparazioni varie

CHARRO



UNIFORM



OPEN

Abbigliamento Uomo-Donna-Bambino

L.go Papa Giovanni 23°, n. 7/A - SETTIMO MILANESE

Red Man

DURANGO



Burlington

TAVARNER

All Star

Reebok

valentino
diver

I nuovi arrivi in biblioteca

Un libro particolarmente attuale in questa stagione è **COME AVERE TUTTO L'ANNO FIORI SU BALCONI, TERRAZZE E IN GIARDINO** di Bianca Micheletta. Si tratta di una guida pratica per tutti che indica, stagione per stagione, le specie floreali e la loro capacità di resistenza alle varie temperature, di quali cure hanno bisogno, come moltiplicarle e quando seminare. Del giornalista Piero Ottone è **AFFARI E MORALE** nel quale si tratta della corruzione politica. L'autore si chiede se si possa ancora credere in una società pulita, fatta non di eroi, ma di uomini onesti; se affari e morale siano termini antitetici oppure ci siano anche uomini d'affari per bene. A queste domande cerca di rispondere ricorrendo all'esperienza, esaminando il comportamento di uomini d'affari, imprenditori, uomini politici, giornalisti e gente dello spettacolo di casa nostra per confrontarli con il modo di agire, lo stile, o la mancanza di stile, in altri Paesi. In questi ultimi tempi hanno assunto grande rilievo i temi della genetica legati all'inseminazione artificiale, alla fecondazione in vitro, alla predeterminazione del sesso. Al di là dei problemi di natura scientifica e tecnica, se ne pongono moltissimi altri di ordine etico, sociale e giuridico. Di questi argomenti tratta il libro **FIGLI DELLA SCIENZA** che intende fornire un catalogo ragionato delle opinioni e delle proposte emerse nel dibattito nazionale ed internazionale e porsi come guida ad un dibattito allargato all'intera società. Per coloro che hanno amato "Uccelli di rovo" esiste in biblioteca l'ultimo libro della sua autrice Colleen Mc Culough, **LE SIGNORE DI MISOLUNGI**. È la storia di Missy, zitella bruttina e snobbata dalle ricche cognate e dalle attraenti cugine, che si

ribella: conquista un vedovo, se lo sposa e, con uno stragemma, rastrella le azioni di famiglia. Rilanciato nuovamente dall'uscita dell'omonimo film, potete trovare in biblioteca **L'INSOSTENIBILE LEGGEREZZA DELL'ESSE-RE** di Milan Kundera.

Dello stesso autore si trovano anche **LO SCHERZO, LA VITA È ALTROVE, IL VALZER DEGLI ADII E IL LIBRO DEL RISO E DELL'OB- BLIO**.



INTERVISTA ALLA SIGNORA LIDIA TOSI DELLA "PALLAMANO SETTIMO"

Uno sport poco conosciuto

A cura di A. BETTOLINI

"Pallamano, chi era costei?" ci perdoni il Manzoni per la forzatura, ma la frase ben rende la situazione in cui si trova attualmente questo sport: una grande espansione del numero dei praticanti, ma purtroppo una scarsa conoscenza, da parte del grosso pubblico; le regole sono infatti semplici e basta assistere ad una sola partita per farsi un'idea abbastanza precisa di ciò che accade in campo mentre ai praticanti sono richieste velocità e prontezza si da farne uno sport adattissimo anche ai ragazzi di età scolare. Alla diffusione dei praticanti non ha però fatto riscontro un'altrettanta notevole diffusione della conoscenza tra il pubblico di questo sport che, come tutti gli sports "giovani", non ha molta attenzione da parte della televisione e dei giornali; solo recentemente la televisione nazionale ha iniziato a trasmettere qualche incontro di pallamano, anche se in orari da films a luci rosse. La situazione in cui versa la pallamano italiana è ovviamente la stessa in cui si trovano le società che della pallamano fanno l'attività principale se non l'unica: molte squadre giovanili, molti praticanti, ma in genere mezzi finanziari insufficienti o tali da non consentire una gestione meno che oculata.

Anche la Pallamano di Settimo Milanese non si discosta molto da questa realtà: quattro squadre femminili, dalle giovanissime "ragazze" alla serie B nazionale e 3 maschili.

Il fiore all'occhiello della Società è naturalmente la squadra che partecipa al campionato nazionale di serie B femminile con la speranza di arrivare, in tempi magari non brevissimi ma nemmeno troppo lunghi, alla sospirata serie A. A livello giovanile nel "palmares" della Società ci sono diversi titoli provinciali e regionali a testimoniare la costante attenzione prestata ai giovani atleti che rappresentano il futuro della squadra maggiore (3 ragazzi azzurrini, 1 allievo in nazionale, 1 juniores in nazionale). È evidente l'importanza che una Società come la "Pallamano Settimo" riveste in ambito locale ed è altrettanto evidente l'attenzione che l'Amministrazione Comunale presta alla Società nell'ambito di una politica che ha sempre ben presenti i problemi giovanili. Il grande salto di qualità dipende però dal co-

involgimento delle forze economiche della zona, le uniche in grado di contribuire ad un sempre maggior sviluppo dell'attività della Pallamano Settimo e di conseguenza consentire un accesso alla pratica sportiva ad un numero sempre maggiore di giovani. Stiamo vivendo un indubbio periodo di sviluppo ed espansione nella nostra regione: l'Italiana Macchi di Cassano Magnago (Varese) ha conseguito lo scudetto seguito dalla conterranea di Cegrate. Milano purtroppo non è riuscita a decollare a dovere.

Dobbiamo insistere per assicurare alla pallamano italiana nuovi successi.

Si avvicinano le Olimpiadi, noi ne siamo stati esclusi, ma certamente si assisterà a delle bellissime partite che evidenzieranno le due scuole: la Jugoslava e la Sovietica.

Alla potenza atletica, alla velocità, ma anche alla freddezza schematica, svuotata da ogni emozione, della pur bella pallamano sovietica, la Jugoslavia cercherà di opporre le sue armi tradizionali che sono appunto la solidarietà del collettivo, lo spirito di squadra, gli spunti individualistici dei suoi elementi migliori, nonché la capacità di fare un gioco vivace, fantasioso, tutto sommato particolare.

Avvicinatevi alla pallamano, è uno sport di squadra bello e completo con queste doti:

- divertimento ed emozione assicurata anche se si assiste ad una partita di ragazzi;
- facile comprensione del gioco anche per chi lo vede per la prima volta;
- è uno sport completo nel senso più vero della parola. Tutte le parti del corpo (braccia, gambe e tronco) sono interessate. Scatto ed elevazione sono, insieme alla potenza muscolare, elementi determinanti;
- è un'attività intellettuale soggetta ad un continuo allenamento. Infatti in questo sport intelligenza, furbizia e controllo dei nervi sono elementi indispensabili per fare risultato;
- è uno dei pochi sports che diverte e non stanca perché sempre in movimento.

È giusto che i genitori, avendo la possibilità di una società vicina, meditino quanto sia importante nel mondo di oggi aumentare la capacità di riflessi e la coordinazione ed il self control che la pallamano propone ed agonisticamente attiva.



L'AIDO di Settimo Milanese segna il "Nuovo piano prelievo cornee". I dati riportati di seguito, ricordano come ogni cittadino possa, in caso di disponibilità, rivolgersi ai numeri telefonici indicati per compiere un'azione di utilità e solidarietà.

NUOVO PIANO PRELIEVO CORNEE, in collaborazione con l'Ospedale FATEBENEFRAELLI DI MILANO

(Con il benessere del Dott. AGUGINI, la collaborazione è assicurata dai Dott. BRUTTINI - VITTADINI - CONSONNI)

In caso di chiamate per prelievo cornee, provenienti da OSPEDALI L'AIDO DOVRÀ CHIAMARE I SEGUENTI NUMERI:

N° 636266 OSPEDALE FATEBENEFRAELLI
 N° 3536456 (casa) Capo Sala Oculistica Sig. PEPPINO CALIANI

Per le chiamate di prelievo a domicilio, telefonare ai seguenti numeri:
 n° 532631 Dott. Vinciguerra
 n° 035/2324680 Dott. Paganoni (studio)
 n° 035/251538 Dott. Paganoni (casa)

Agenzia Pompe Funebri San Siro

di Alcide Cerato & C. S.A.S.
 Tel. 3282941

Appaltatrice comunale



20122 Milano
 Largo Richini, 14
 20019 Settimo Milanese (MI)
 Via del Campaccio, 10

settimo milanese IL COMUNE

Direttore
 Franco Cazzaniga

Redazione
 Atus Antonini
 Adriano Bettolini
 Francesco Sanguinetti
 Massimo Chiesa
 Gian Maria S. Italia
 Giuseppe Maccazzola
 Luciano Lupaccini
 Francesco Pisu
 Luigi Posa

Segreteria di redazione
 Daniela Ferrari
 Registrato presso il Tribunale di Milano al N. 406 il 15/9/1984

Coordinamento progettazione e stampa
 Coop. "Il Guado" - Via Pablo Picasso - Corbetta (MI)
 -Tel. (02) 9794461-2